



Nuoro, 16 aprile 2014

Confindustria presenta i risultati dell'indagine sulle infrastrutture in Ogliastra: Queste le indicazioni degli imprenditori e le classifiche delle opere prioritarie

L'Ogliastra – provincia fanalino di coda in Italia per dotazione infrastrutturale - attende da anni la realizzazione e il completamento di opere strategiche la cui mancata realizzazione mortifica lo sviluppo dell'intero territorio. Per questo **non ci stanchiamo di lanciare il nostro grido di allarme** – che è quello di tutto gli imprenditori ogliastrini che dicono basta a questa politica degli annunci e **chiedono che si aprano subito i cantieri per la realizzazione delle opere promesse**. A cominciare dal completamento della SS 125 ma la lista delle incompiute e delle criticità è lunga, come confermato dall'indagine realizzata nei mesi scorsi dall'Associazione e i cui risultati sono stati raccolti in un Dossier di 20 pagine. Il documento indica – in ordine di preferenza – le priorità segnalate dagli imprenditori intervistati. I questionari si sono focalizzati su tre temi principali: 1) reti stradali e portuali; 2) reti telematiche e telefoniche; 3) reti energetiche e ambientali.

Per quanto riguarda la **rete viaria** gli imprenditori segnalano tra le prime cinque priorità, in ordine di preferenza: 1) il completamento della SS 125; 2) il potenziamento e la manutenzione del porto di Arbatax; 3) la riapertura dell'aeroporto di Tortolì; 4) il completamento della SS 389 Nuoro-Tortolì; 5) la realizzazione della Trasversale Tortolì-Oristano. Sul fronte delle **reti telematiche e telefoniche**, invece, i primi cinque interventi da realizzare sono, in ordine di preferenza, il cablaggio in fibra ottica, la copertura GSM delle zone d'ombra, il potenziamento delle linee adsl, la copertura wi-fi e il rifacimento e la manutenzione delle linee telefoniche. Sul tema delle **infrastrutture energetiche e ambientali**, gli imprenditori chiedono, in ordine di preferenza, il potenziamento delle reti elettriche in media e alta tensione, il potenziamento degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, l'adeguamento dei depuratori e delle reti idriche, la fornitura del gas e la realizzazione del gasdotto che distribuisca il metano in modo capillare nel territorio.

Dall'indagine sono emersi alcuni casi eclatanti di **imprese la cui situazione resta ben al di sopra del livello di guardia**, all'interno di aree industriali e produttive che nella maggior parte dei casi risultano "abbandonate da Dio e dagli uomini". Nonostante le ripetute denunce, alcuni siti **sono privi delle infrastrutture più elementari**: le strade interne sono disconnesse e pericolose, in molti tratti prive di illuminazione; in alcuni casi mancano reti idriche e depuratori funzionanti e attivi; gli impianti elettrici sono inadeguati; le reti telematiche e telefoniche sono obsolete e mal funzionanti.

A preoccupare è anche lo stato di abbandono in cui versano l'area industriale di Tortolì e molte aree PIP del territorio. A Villagrande Strisaili per esempio manca un depuratore industriale attivo; alle aziende non è garantito l'approvvigionamento idrico e la fornitura elettrica è spesso soggetta a balzi di tensione che mandano in tilt i trasformatori. La strada di accesso all'area produttiva è completamente dissestata tanto che risulta intransitabile dai mezzi pesanti, problema che causa enormi problemi alle aziende sia nei rapporti con i fornitori sia con i clienti. Nonostante le ripetute denunce e segnalazioni, il Comune non è mai intervenuto per ripristinare la viabilità tanto che le imprese sono state costrette a intervenire a proprie spese per provvedere a una sistemazione almeno transitoria della strada. **Nell'area PIP di Lanusei e Tertenia** mancano lotti disponibili per ampliamenti aziendali e nuovi investimenti produttivi; **nell'area PIP di Ilbono** la rete viaria interna necessita di urgenti interventi di messa in sicurezza mentre **l'area PIP di Talana** risulta essere sprovvista della rete idrica industriale. Le aziende insediate nell'**area PIP di Ulassai** segnalano carenze nei servizi di raccolta e gestione rifiuti, nella depurazione delle acque reflue nonché nelle forniture elettriche e idriche e per quanto riguarda l'illuminazione pubblica dell'area.

Critica è la situazione nell'**area industriale di Tortolì**, principale insediamento produttivo ogliastrino con gravissimi limiti infrastrutturali: le strade sono dissestate e prive di illuminazione e di cartellonistica; le forniture elettrica e idrica sono inadeguate; l'impianto di depurazione necessita di importanti interventi di manutenzione. Non va meglio per quanto riguarda le reti telefoniche e telematiche obsolete e mal funzionanti. Ciò che colpisce è che queste **gravi disfunzioni sono state ripetutamente segnalate dalle imprese e dalla nostra Associazione** in tutti i modi possibili ma spesso nessuno ente ha mai raccolto gli appelli, nessuno dà mai risposte concrete e risolve i problemi. **Le imprese vengono dimenticate, le carenze persistono e la situazione continua a peggiorare.**